

PD: TONINI, SIAMO GRANDE PARTITO DI DIMENSIONE EUROPEA

(ANSA) - ANCONA, 15 APR - 'Il voto ci consente di dire che abbiamo passato l'esame': così **Giorgio Tonini**, responsabile economia del Pd, eletto nelle Marche al Senato, commenta il voto al partito di Veltroni, spiegando che 'il nostro obiettivo, oltre a vincere le elezioni, era quello di far passare al Pd la prima prova del fuoco'. 'Quando arrivi al 33-34%, quando - osserva - perdi le elezioni, sei come i laburisti inglesi, i socialisti spagnoli o quelli tedeschi, sei, insomma, un grande partito europeo.

Ora dobbiamo interrogarci su come arrivare al 40%, e superarlo, se vogliamo andare al governo. Siamo un partito che si definisce a vocazione maggioritaria, e dunque siamo solo a un terzo'.

Il Pd, osserva poi, e' stato penalizzato da due fattori: da un lato occorreva 'una piu' forte capacità di parlare con i ceti più popolari, dove tra l'altro la Lega ha spopolato.

E questo per noi e' anche un pungolo morale, oltre che elettorale'.

L'altro fronte 'che - rileva **Tonini** - ha impedito la nostra espansione e' stata la presenza dell'Udc in posizione autonoma, perfino in polemica con Berlusconi, che ci ha impedito di sfondare verso il centro cattolico moderato. Non riesco a pensare - ha aggiunto - che un Pezzotta non sia nel Pd'.

'Avere tra noi e il Pdl un'area che ha dimostrato capacità di tenuta ha fatto da argine - conclude - alla nostra ambizione di conquistare quel centro che alla fine e' decisivo per il governo del Paese'. (ANSA).